



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
**Settore Genio Civile Valdarno Superiore**  
Sede di Firenze

Settore VIA VAS e OO.Strategiche di  
Interesse Regionale  
SEDE

**Oggetto: VIA postuma ex art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 e D.G.R. 931/2019, senza modifiche, per le opere esistenti di captazione dal Sistema Idrico metropolitano fiorentino: opera di presa Anconella, campo pozzi Anconella, opera di presa Santa Rosa, campo pozzi Mantignano, siti nel comune di Firenze.**

*Richiedenti:* **Publiacqua S.p.A.**

*Interventi:* Opera di presa Anconella, campo pozzi Anconella, opera di presa Santa Rosa, campo pozzi Mantignano, in comune di Firenze (FI).

**Il presente documento rettifica e sostituisce il contributo istruttorio Prot. n. 0510558 trasmesso in data 29/12/2022.**

In relazione al procedimento in oggetto e a seguito della richiesta prot. 0473225 del 06/12/2022 di codesto Settore, esaminata la documentazione trasmessa dal proponente, si trasmette il presente contributo istruttorio per gli aspetti di competenza in materia di ambiente idrico.

#### **NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO**

- R.D. 1775/1933 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici” e ss.mm.ii.
- D.P.G.R. n. 61/R/2016 “Regolamento di attuazione dell'articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 25 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua modifiche al D.P.G.R.51/R/2015”
- Del. CIP n. 3 del 14.12.2017 dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale “Adozione della Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale”.
- Del.G.R. n. 58 del 21.01.2019 “Indirizzi di prima applicazione per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche e l'individuazione del deflusso ecologico in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dai Piani di Gestione delle Acque delle Autorità di Distretto Idrografico ricadenti nel territorio della Regione Toscana”

**ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI**

## **RIFERITE ALL'ART. 40 DELLA L.R.10/2010 DI COMPETENZA**

Si premette che, per le derivazioni interessate dal presente procedimento, la società Publiacqua S.p.A. ha presentato varie istanze di Concessione agli Enti pro tempore competenti in materia delle acque pubbliche, facendo sempre riferimento a pratiche di tipo “preferenziale”.

In particolare, risultano agli atti dello scrivente Settore Regionale:

- Opera di presa Anconella: pratica n. 466;
- Campo pozzi Anconella: denuncia n. 18492, cui sono derivate le pratiche dalla n. 721 alla n.731;
- Opera di presa Santa Rosa: pratica n. 471;
- Campo pozzi Mantignano: denuncia n. 22829, cui sono derivate le pratiche dalla n. 631 alla n. 649.

Tuttavia, considerato che il Fiume Arno ed il relativo subalveo, cui sono riferibili i prelievi da pozzi suindicati, era già iscritto nell’elenco delle acque pubbliche, tali pratiche sono ascrivibili a richieste di “concessione in sanatoria”, ai sensi dell’art. 96, c. 6 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

Alla data attuale non risulta rilasciata alcuna concessione per le opere di derivazione in oggetto e nemmeno si è provveduto all’avvio delle relative istruttorie, né all’espletamento della fase di pubblicazione e di eventuale successiva concorrenza ex art. 7 del R.D. 1775/33 ed ex art. 46 del DPGR 61/R/2016, da svolgersi entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell’avviso di avvio del procedimento sul B.U.R.T.

Pertanto, quanto di seguito esposto è valutato sulla base della normativa vigente:

La società Publiacqua, per espressa previsione normativa, resta comunque pienamente legittimata al prelievo nei limiti dei quantitativi dichiarati nelle istanze di sanatoria e *“fermo restando l’obbligo del pagamento del canone per l’uso effettuato e il potere dell’autorità concedente di sospendere in qualsiasi momento l’utilizzazione qualora in contrasto con i diritti di terzi o con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità e dell’equilibrio del bilancio idrico”*.

La positiva conclusione della VIA postuma, con le eventuali prescrizioni impartite dagli Enti competenti, non sostituisce e/o non prevede il contestuale rilascio della Concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali e sotterranee, che restano di competenza dello scrivente Settore.

Il procedimento in oggetto, benché attivato dal proponente “senza modifiche alle opere di captazione esistenti”, potrebbe proseguire solo a seguito all’esperimento della suddetta procedura di concorrenza.

Operando in analogia al procedimento di PAUR, devono infatti essere applicate le previsioni dell’art. 7-bis comma 2 del DPGR 19/R/2017, ovvero: *“Per i progetti relativi alle derivazioni e ai prelievi di acqua, soggetti a VIA, la presentazione dell’istanza relative di cui al comma 1 (ossia l’istanza di PAUR) è subordinata al possesso, da parte del proponente, del titolo che lo individua quale legittimo istante, in esito allo svolgimento della procedura di concorrenza di cui all’articolo 46 del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 16 agosto 2016, n. 61/R (...) ove prevista”*.

Perciò, si ritiene che debbano preventivamente essere avviate dallo scrivente Settore le istruttorie relative alle concessioni, finalizzate proprio all’espletamento della fase di concorrenza.

Nel caso di specie, si dovrà tener conto del preminente interesse pubblico all’utilizzo a fini potabili della risorsa, a cui ogni altro uso risulta subordinato.

Nell'ambito della concorrenza, uno degli elementi di valutazione delle domande è la "valutazione ambientale ex-ante" (c.d. VEXA), elaborata a cura del Proponente in applicazione delle disposizioni di cui al comma 1, lettera a) dell'art. 12 bis del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, facendo riferimento ai combinati disposti della Del. G.R. n. 58 del 21.01.2019 e della Delibera CIP n. 3 del 14/12/2017 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, e che può essere effettuata solo in esito alle risultanze del parere ex art. 7 del R.D. 1775/1933, rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (rif. Sez. A punti 3 e 4 dell'Allegato A della Del. G.R. n. 58 del 21.01.2019).

I procedimenti di concessione potranno, successivamente, giungere a conclusione recependo le indicazioni e prescrizioni formulate in sede di VIA.

In riferimento alle derivazioni interessate dal presente procedimento si rileva, inoltre, quanto segue:

#### Campo pozzi Anconella:

I pozzi esistenti sono attualmente inattivi, ma se ne prevede in futuro la riattivazione con una portata massima pari a 100 l/s (p.m.a. = 87,20 l/s), per un volume di 2.750.000 mc/anno.

Tuttavia, non risultano definiti in dettaglio né i tempi di attivazione del prelievo né il piano di sfruttamento, per ciò che riguarda i volumi parziali e le tempistiche di emungimento giornaliera e mensili.

#### Opera di presa superficiale Anconella:

Il prelievo indicato, avente una portata massima pari a 4.000 l/s (p.m.a. = variabile tra 2.100 - 2.700 l/s), per un volume di circa 74.000.000 mc/anno, non eccede il piano di sfruttamento desumibile dal fascicolo in atti presso lo scrivente Settore e con i dati di consumo dichiarati nel SIA.

#### Opera di presa superficiale Santa Rosa:

Il prelievo indicato, avente una portata massima variabile tra 250 l/s - 600 l/s (p.m.a. = 400 l/s), per un volume di 12.614.000 mc/anno, non eccede il piano di sfruttamento desumibile dal fascicolo in atti presso lo scrivente Settore ed i dati di consumo dichiarati nel SIA.

Si evidenzia, inoltre, che nel Marzo 2022, la ditta Silextech S.r.l. ha avanzato una manifestazione di interesse a fini idroelettrici sulla traversa di Santa Rosa, presentando da un progetto che salvaguarda il prelievo ad uso acquedottistico, ancorché ascrivibile ad un procedimento di sanatoria.

L'opera di presa parrebbe, comunque, essere ancora funzionale anche per l'alimentazione del Fosso Macinante, malgrado nell'istanza di concessione e nella documentazione allegata alla procedura di VIA non si faccia riferimento a questa derivazione.

Pertanto, occorre chiarire se detta alimentazione sia in realtà attiva ed eventualmente indicare quale sia il soggetto responsabile, le modalità con cui è messa in atto e le portate relative.

Oltre a ciò, si richiede di rappresentare il quadro complessivo delle derivazioni effettivamente in atto e di rapportarle al regime delle portate naturali in alveo.

#### Campo pozzi Mantignano:

La derivazione avviene attraverso 20 pozzi ubicati all'interno dell'area di pertinenza del potabilizzatore, a circa 200 m dall'impianto.

I prelievi indicati, avente una portata massima variabile tra 90 l/s - 130 l/s (p.m.a. = 88,87 - 113,97 l/s), per un volume variabile tra 2.802.489 e 3.594.066 mc/anno, non eccede il piano di sfruttamento desumibile dal fascicolo in atti presso lo scrivente Settore ed i dati di consumo dichiarati nel SIA.

\*\*\*\*\*

In linea generale, visti i considerevoli valori cumulati di prelievo che conseguono per il Campo pozzi Anconella e per il Campo pozzi Mantignano, pari ad una p.m.a. di  $87,9 + 126,84 = 214,74$  l/s ed una portata massima pari a  $110 + 144 = 254$  l/s, risulta necessario determinarne una stima più accurata.

## CONCLUSIONI

Si ritiene opportuno attivare preliminarmente alla Valutazione di Impatto Ambientale, l'avvio del procedimento di Concessione e la procedura di Concorrenza, nell'ambito della quale risulteranno applicati quali criteri di scelta del progetto "vincitore":

- la minore incidenza sul raggiungimento e mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale del corpo idrico o dei corpi idrici oggetto di prelievo e restituzione;
- la maggior rispondenza al soddisfacimento di interessi pubblici.

L'ammissibilità del prelievo, con le eventuali prescrizioni da applicare per l'esercizio della concessione di derivazione di acque pubbliche, sarà esaminata anche sulla base della valutazione ambientale ex-ante delle derivazioni predisposta a cura del/dei Proponente/i.

Si ricorda, inoltre, che l'ammissibilità del prelievo è subordinata all'espressione del parere rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933.

In riferimento alle derivazioni interessate dal presente procedimento si richiede quanto segue:

### Campo pozzi Anconella:

Si richiede di dettagliare i tempi di attivazione del prelievo ed il piano di sfruttamento, per ciò che riguarda i volumi parziali e le tempistiche di emungimento giornaliera e mensili.

### Opera di presa superficiale Santa Rosa:

Si richiede di chiarire se sia tuttora in atto l'alimentazione del Canale Macinante, chi sia in tal caso il soggetto responsabile del prelievo per l'alimentazione del Fosso Macinante, e quali siano le modalità con cui è effettuato e le portate relative.

Si richiede, inoltre, di rappresentare il quadro complessivo delle derivazioni effettivamente in atto e di rapportarle al regime delle portate naturali in alveo.

\*\*\*\*\*

Considerata, infine, l'incertezza sui valori di emungimento complessivi che conseguono per il Campo pozzi Anconella e per il Campo pozzi Mantignano, si chiede di effettuare una verifica dell'effettivo piano di sfruttamento, funzionale ai prossimi procedimenti di concessione.

Si resta a disposizione per chiarimenti, indicando come tecnico istruttore per il procedimento di VIA in corso il Geologo Andrea Adessi (email [andrea.adessi@regione.toscana.it](mailto:andrea.adessi@regione.toscana.it) – tel 055.4387129). Per le questioni legate al successivo procedimento di rilascio delle concessioni, il Funzionario di riferimento è l'Ing. Giuseppe Panarello (email [giuseppe.panarello@regione.toscana.it](mailto:giuseppe.panarello@regione.toscana.it) – tel. 055.4386080).

Il Dirigente Responsabile  
(Ing. Gennarino Costabile)

adean/cc